

SERVIZIO CIRCOLARI

REGISTRATORI TELEMATICI: DEFINITI TERMINI E MODALITÀ PER IL COLLEGAMENTO CON IL POS

La “Legge di Bilancio 2025” ha introdotto l’obbligo di collegare i Registratori Telematici agli strumenti di pagamento elettronici per le operazioni effettuate a partire dal 01/01/2026. Con Provvedimento 31/10/2025, prot. n. 424470, l’Agenzia delle Entrate ha definito le modalità operative per il collegamento tra gli strumenti con i quali sono accettati i pagamenti elettronici e quelli di certificazione dei corrispettivi.

EVOLUZIONE NORMATIVA

L’art. 1, commi da 74 a 77, L. 207/2024, ha previsto che gli esercenti attività di vendita al dettaglio e i soggetti assimilati di cui all’art. 22, DPR 633/1972 (artigiani, alberghi, ristoranti, ecc.), per le operazioni effettuate a partire dal 01/01/2026, siano tenuti a garantire che gli strumenti di pagamento elettronico siano collegati ai Registratori Telematici o ai server RT (utilizzati dagli esercizi commerciali con più casse).

In particolare, con la modifica dell’art. 2, c. 3, D.Lgs. 127/2015, la “Legge di Bilancio 2025” ha previsto la piena integrazione e interazione del processo di registrazione dei corrispettivi con il relativo processo di pagamento elettronico.

La ratio della disposizione è di rafforzare la tracciabilità dei flussi finanziari e contrastare i fenomeni di evasione collegati alla mancata emissione dello scontrino telematico stante l’incasso elettronico del corrispettivo. Per effetto della piena interoperabilità tra i due sistemi, ogni pagamento elettronico potrà essere automaticamente associato al relativo documento commerciale, consentendo una rilevazione puntuale e un controllo incrociato tra i dati trasmessi dagli esercenti e quelli comunicati dagli operatori finanziari.

Con Provvedimento 31/10/2025, prot. n. 424470, l’Agenzia delle Entrate ha stabilito le modalità di collegamento tra lo strumento hardware o software mediante il quale sono accettati i pagamenti elettronici (ad esempio, POS fisico, applicazione di pagamento o software di incasso digitale) e lo strumento mediante il quale sono memorizzati e trasmessi telematicamente i dati dei corrispettivi all’Agenzia delle Entrate.

MODALITÀ DI COLLEGAMENTO

Il Provvedimento 31/10/2025, prot. n. 424470, prevede che il collegamento tra i dispositivi di pagamento elettronico e gli strumenti di certificazione dei corrispettivi sia effettuato esclusivamente tramite le funzionalità web disponibili nell’area riservata del portale “Fatture e Corrispettivi” dell’Agenzia delle Entrate.

Il provvedimento, in particolare, stabilisce che il collegamento sia di tipo logico e non fisico. Di conseguenza, non sarà necessario alcun intervento tecnico o di aggiornamento hardware sui dispositivi già in uso: la connessione tra i sistemi potrà essere effettuata in modalità digitale, mediante il nuovo servizio online “Gestisci Collegamenti”.

Gli esercenti, o i soggetti delegati (abilitati al servizio “Accreditamento e censimento dispositivi” di cui al Provvedimento 02/10/2024, prot. n. 375356, dell’Agenzia delle Entrate), dovranno quindi accedere al servizio “Gestisci Collegamenti”, disponibile nella sezione “Corrispettivi”, per poi procedere alla registrazione dei propri dispositivi, associando il dato identificativo univoco di ciascuno strumento di pagamento elettronico utilizzato con quello del Registratore Telematico o del server RT già censito e attivato.

L’elenco degli strumenti di pagamento elettronico di cui l’esercente risulta titolare, preventivamente comunicati dagli operatori finanziari all’Amministrazione finanziaria, sarà visualizzabile all’interno della procedura di registrazione, così da facilitarne ulteriormente l’associazione con il Registratore Telematico.

Nel corso della procedura, inoltre, dovrà essere indicato l’indirizzo dell’unità locale presso la quale i dispositivi sono utilizzati, al fine di garantire la tracciabilità delle operazioni e facilitare le attività di controllo dell’Amministrazione finanziaria.

Gli esercenti che effettuano la memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi utilizzando la procedura web dell’Agenzia delle Entrate, potranno effettuare il collegamento direttamente all’interno della stessa piattaforma, senza la necessità di utilizzare un registratore fisico.

Il collegamento dovrà essere effettuato una sola volta e ripetuto solo in caso di variazioni, quali, ad esempio, l’attivazione o la disattivazione di un POS, la sostituzione del Registratore Telematico, la modifica della sede operativa o dell’unità locale. In tali circostanze, l’esercente dovrà procedere all’aggiornamento dei dati registrati nella piattaforma “Gestisci Collegamenti”, assicurando così la costante coerenza e l’aggiornamento delle informazioni presenti nel sistema.

I TERMINI PER L’EFFETTUAZIONE DEL COLLEGAMENTO

Il Provvedimento 31/10/2025, prot. n. 424470, stabilisce i termini per l’effettuazione del collegamento tra i dispositivi di pagamento elettronico e gli strumenti di certificazione dei corrispettivi, distinguendo a seconda che si tratti di strumenti già attivi al 01/01/2026 oppure di nuove attivazioni o modifiche successive.

Per gli strumenti di pagamento elettronico già attivi al 01/01/2026, ossia quelli per i quali risulta in vigore un contratto di convenzionamento con un prestatore di servizi di pagamento (PSP), il collegamento dovrà essere effettuato entro 45 giorni dalla data di messa a disposizione del servizio web “Gestisci Collegamenti” nell’area riservata del portale “Fatture e Corrispettivi” (ad esempio, se il servizio sarà reso disponibile il 05/03/2026, gli esercenti dovranno completare la registrazione dei propri POS entro il 19/04/2026).

La data di rilascio del servizio sarà comunicata mediante un apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale dell’Agenzia delle Entrate.

Invece, per gli strumenti di pagamento elettronico attivati dopo il 31/01/2026, il collegamento dovrà essere effettuato a partire dal sesto giorno del secondo mese successivo alla data di effettiva disponibilità dello strumento di pagamento elettronico ed entro l'ultimo giorno lavorativo dello stesso mese (ai fini dell'applicazione del termine, il sabato è considerato giorno non lavorativo).

Ad esempio, qualora sia attivato un nuovo POS in data 01/02/2026, in collegamento con un Registratore Telematico, la registrazione del collegamento tra i due strumenti dovrà essere effettuata tramite il servizio web disponibile nell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi" a partire dal 06/04/2026 e, comunque, entro il 30/04/2026.

La stessa tempistica di collegamento dovrà essere osservata anche nei casi in cui venga modificato un collegamento già esistente, ad esempio per la sostituzione del POS o per l'associazione dello stesso ad un diverso Registratore Telematico o server RT.

L'obbligo di aggiornare il collegamento ricorre anche in caso di:

- disattivazione o sostituzione di dispositivi POS o di altri strumenti di pagamento elettronico;
- sostituzione o cessazione di un Registratore Telematico o server RT;
- trasferimento dell'attività o variazione dell'indirizzo dell'unità locale presso la quale sono utilizzati i dispositivi.

In queste ipotesi, l'aggiornamento dovrà essere effettuato nel rispetto dei medesimi termini previsti per le nuove attivazioni (ossia, dal sesto giorno del secondo mese successivo alla variazione ed entro l'ultimo giorno lavorativo del mese).

L'IMPIANTO SANZIONATORIO

Con effetto dal 01/01/2026, con l'entrata in vigore dell'obbligo di integrazione tra strumenti di pagamento elettronico e Registratori Telematici, è introdotto un sistema sanzionatorio specifico per le ipotesi di omessa memorizzazione, trasmissione o mancato collegamento dei dispositivi.

In particolare, ai sensi dell'art. 11, c. 2-quinquies, D.Lgs. 471/1997, la mancata memorizzazione o trasmissione dei dati dei pagamenti elettronici comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa fissa pari a € 100 per ciascuna trasmissione omessa o errata, senza possibilità di cumulo giuridico (la sanzione è applicata anche qualora il tributo risulti regolarmente liquidato e versato). Di conseguenza, ogni singolo giorno di mancata o errata trasmissione costituisce una violazione autonoma.

Invece, l'omessa associazione del dispositivo di pagamento elettronico (POS, software o app di incasso) con lo strumento di certificazione dei corrispettivi (Registratore Telematico o server RT), ovvero il mancato utilizzo delle funzionalità online "Gestisci Collegamenti", comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa da € 1.000 a € 4.000.

Oltre alle sanzioni pecuniarie, il provvedimento prevede l'applicazione delle sanzioni accessorie di cui all'art. 12, c. 2, D.Lgs. 471/1997, che prevedono la sospensione della licenza o dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività commerciale nei casi di reiterata violazione o in presenza di inadempienze gravi.

Al fine di evitare contestazioni, l'esercente sarà quindi tenuto a indicare correttamente, al momento della vendita, la modalità di pagamento utilizzata dal cliente e il relativo ammontare. Il dato relativo



alla forma di pagamento (elettronico o contante) costituirà, infatti, un'informazione obbligatoria e sarà oggetto di controllo sistematico da parte dell'Agenzia delle Entrate.

In particolare, attraverso l'incrocio tra i dati dei corrispettivi telematici giornalieri trasmessi dai registratori di cassa e i flussi dei pagamenti elettronici comunicati dai prestatori di servizi di pagamento, l'Amministrazione potrà verificare la coerenza tra gli importi incassati e quelli dichiarati, individuando eventuali anomalie o scostamenti significativi. Tali controlli saranno effettuati con cadenza mensile, con riferimento alle operazioni giornaliere registrate.

Cordiali saluti

Rimini, lì 03/12/2025